

PARROCCHIA DI AGUGLIANA

DOMENICA 22/12/2002 : IVa di AVVENTO

Ore 9.00 S. Messa: def. Brunello Valentino, Luigi, Bertilla, Luigi;
def. Dal Cortivo Rinaldo; Capitanio Cirillo.

Martedì 24/12: ore 17.20 - 18.30 confessioni

MERCOLEDÌ 25/12: SANTO NATALE.

S. Messa: ore 10.00 def. Casarotto Luigi e Dino.

GIOVEDÌ 26/12: SANTO STEFANO

Ore 10.00: Santa Messa

DOMENICA 29/12/2002: SACRA FAMIGLIA

Ore 9.00 S. Messa: preghiamo per i costritti del 1984 (18enni).

def. Dal Cortivo Rinaldo; Ann. Nori Bortolo; Brunello Bertilla.

Canto della stella nei giorni:

26: Albiero-Pieropan-Casarotti-Motti-Maso. 27: Campagnola-Nori-Capitanio

28: Guarda-Maraschin-Bellotto-Biasin-Festugato.

PARROCCHIA DI SELVA

DOMENICA 22/12: IVa di AVVENTO.

Ore 10.30 S. Messa: Offerentis; Classe 1922 (vivi e defunti);

Suor Antonina Meda; Ann. Spiller Rachele e fam. ; Vivian Rosa.

Ann. Dal Maso Matilde, Arcangelo; Suor Giovita, Elvira e fam.;

Cavazza Domenico.

Martedì 24: VIGILIA DI NATALE

Ore 15.30-17.00: confessioni

Ore 21.00 S. MESSA: def. Padre Antonio Pellizzaro, Ciman Pietro.

MERCOLEDÌ 25/12: SANTO NATALE.

Ore 10.30 S. Messa.

GIOVEDÌ 26/12: SANTO STEFANO:Ore 10.30 S. Messa.

SABATO 28/12: SANTI INNOCENTI MARTIRI.

ORE 18.00 : Santa Messa.

DOMENICA 29/12/2002: SACRA FAMIGLIA.

Ore 10.30 S. Messa. Def. Cavazza Domenico.

Canto della stella nei giorni: 26-27-28 dicembre.

-La Festa-

**BOLLETTINO
PARROCCHIALE DI
MONTEBELLO VIC.
SELVA e AGUGLIANA.**



**COME
INCONTRARE
CRISTO**

DOMENICA 22/12/2002: IVa di AVVENTO

Siamo giunti alla quarta domenica di Avvento, il Natale è alle porte. Ultimi giorni per preparare una festa che lascia un segno nella nostra vita quotidiana e familiare, in questo giorno infatti ci sentiamo più buoni, più sereni e gioiosi. Il Natale ha davvero il potere di trasformarci tutti.

C'è quasi una tregua spontanea e universale sul fronte dell'egoismo e del male e un'attentato in questo giorno appare doppiamente crudele. Gesù si è fatto uomo e ci aiuta a scoprire le nostre reali capacità. Noi siamo grandi perché Dio ha scelto di stare con noi, di ridurre le distanze tra lui e noi, il Dio immenso e misterioso, il creatore dell'universo, il Dio grande che incuteva paura si fa bambino tenero e indifeso.

E per far questo ha chiesto collaborazione ad una giovane donna, Maria di Nazaret. Lei risponde con prontezza e con disponibilità sponsale: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". Con il suo sì Maria entra nel progetto di Dio e lo fa suo. Anche noi apprendiamo dalla Vergine Maria a dire di sì a Dio, lui cerca sempre collaboratori tra gli uomini per realizzare la sua storia di salvezza.

SANTE MESSE A MONTEBELLO

DOMENICA 22 : IV a DI AVVENTO.

SS. MESSE ORE : 9 - 10.30 - 18.00

Ore 15.00 : Incontro di preghiera.

LUNEDI' 23 : SAN GIOVANNI di KETY.

Ore 8.30 : Castegnaro Giuseppe e Scattola Ruggero; Cacciavillani Fabio.

Dalle 9.00 alle 11.30 : Confessioni per tutti.

Ore 18.30 : Mastrotto Felice; Padre Antonio Pellizzaro; Guarda Domenico, Timillero Brigida, Augusto, Paolino, Teresa, Igino; Andrighetti Lina.

Ore 20.00 in chiesa momento di preghiera sul Natale, animato dai ragazzi del catechismo.

MARTEDI' 24 : SANTE IRMA E ADELE

Ore 8.30 : Peretti Ilario e Danieli Amelia.

Ore 9.00 - 12.00; ore 15.00 - 19.00 : Confessioni per tutti.

Ore 22.00 : Veglia di preghiera

Ore 22.30 : Messa solenne della Natività.

MERCOLEDI' 25 : NATALE DEL SIGNORE.

SS. MESSE ORE : 9 - 10.30 - 18.00.

GIOVEDI' 26 : SANTO STEFANO.

Ore 9: 7° Stefano Poletto; Ferrari Stefano, Zucchelli Maria, Stievano Mario.

Ore 10.30 : Offerentis.

VENERDI' 27 : SAN GIOVANNI EVANGELISTA.

Ore 8.30 : Santa Messa.

Ore 18.30 : Beccari Augusto, Fracasso Natalina; Crosara Giuseppe

SABATO 28 : SANTI INNOCENTI MARTIRI.

Ore 8.30 : def. Scalzolaro Giovanni

ORE 17.00-19.00 : CONFESSIONI per tutti.

ORE 19.00 SANTA MESSA PREFESTIVA.

Gennari Rosina; Cracco Luigi e Panarotto Adele;

Dorati Rino; Dalle Mese Giuseppe; Castegnaro Tullia e Rovizzi Maria; Bassanello Lodovico.

DOMENICA 29 : FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA.

SS. MESSE ORE : 9 - 10.30 - 18.00.

NATALE DEL SIGNORE

*"Vi annunzio una grande gioia che sarà di tutto il popolo" (Lc 2,10) : e finalmente il **vangelo** prende dimora nella storia degli uomini, di tutti gli uomini, e non vi potrà più essere sradicato.*

Era da un bel po' che si attendeva un dio capace di gioire per il suo popolo come lo sposo gioisce per la sua sposa; un dio che sposasse la terra, questa nostra terra, con tutte le sue attese e speranze, con tutti i suoi progetti e i regni tentati, e che in essa si producessero frutti di giustizia e di pace e ci fosse quella gioia che si prova quando si miete o quando si spartisce la preda; un dio la cui gioia sia spezzare le catene e i gioghi delle nostre schiavitù, illuminare le nostre tenebre aumentando a dismisura la nostra letizia.

Attesa di un Dio che ci vuole bene non già in virtù delle opere della nostra giustizia, ma per sua misericordia, per la sua bontà e per il suo amore per noi, fatti giusti solo e a misura della sua grazia. E quello che molte volte e in diversi modi era stato sognato, quello che nessuno mai aveva visto, ora si rivela a noi, in piena luce, in questo bambino.

Nella storia di un uomo e di una donna che hanno accolto con timore e disponibilità il progetto di Dio, accettando il rischio che la parola si facesse carne. E quel progetto comincia a farsi carne, in un angolo di Betlemme. Lì c'è una casa di Davide che è più grande di Gerusalemme per quanto riguarda le promesse, ma c'è anche un albergo che la rende anche la più piccola per quanto riguarda l'accoglienza. Lì c'è una mangiatoia, simbolo umilissimo di una storia di speranza che ha come protagonisti greggi e pastori.

E il timore avvolge i pastori chiamati a confrontarsi con le parole mai udite: "oggi", qui, in questo tempo, "è nato a voi", ma proprio per voi, un "salvatore", che è il "Cristo" e che è il "Signore". I tre titoli straordinari del bambino: egli riscatta e libera il suo popolo, lo fa attraverso una via di sorprendente povertà e debolezza, e sarà il Signore risorto della storia degli uomini.

E allora questo vangelo ha il diritto di essere raccontato: perché la gloria del Dio del cielo pianta la sua tenda nella storia degli uomini, per la pace. Da quel momento e per sempre la vera pace non sta nei progetti di globalizzazione di ogni Cesare Augusto che sogna di riunire tutta la terra sotto un unico sapiente progetto di benessere; meglio guardare al bambino avvolto in fasce.

Sì, c'è da prendere spavento insieme ai pastori; ma con loro ci mettiamo in cammino perché lo spavento diventi sorpresa e gioia grande: buona notizia, **vangelo** finalmente!

Gianni Trabacchin